

AIUTACI MA NON TOCCARCI

Pratiche di soccorso errate possono essere fatali e compromettere il ritorno in natura di alcuni animali

 PROVINCIA DI TREVISO

 **320 4320671**

Per qualsiasi dubbio o informazione chiama
il **Centro di Recupero Fauna Selvatica**
della **Provincia di Treviso**



Parte la campagna "AIUTACI ma non toccarci"

In questi giorni è molto facile imbattersi in animali selvatici giovani e bisognosi di cure ma pratiche errate di soccorso possono determinare errori fatali che compromettono un ritorno in natura dell'animale.

Accade che, in buona fede, vengano portati al Centro Recupero Fauna Selvatica, esemplari di cuccioli sani, trovati in mezzo l'erba tra versanti pedemontani, i quali non possono più essere reintrodotti in quanto contaminati dall'odore dell'uomo e quindi costretti ad un futuro in cattività.

I giovani mammiferi come caprioli, lepri o ricci vengono partoriti in mezzo all'erba alta ma **NON SONO STATI ABBANDONATI**: la mamma è sicuramente nei dintorni e solo lei sa come trattare il proprio piccolo. Sentendo sul corpo il tuo odore, lo abbandonerà. È di vitale importanza evitare qualsiasi contatto con l'uomo!

I piccoli uccelli che escono precocemente dal nido o che cadono accidentalmente, vanno raccolti solo quando siano in immediato pericolo di vita: soggetti **PRIVI DI PIUME, FERITI, IN CATTIVO STATO DI SALUTE, INCAPACI DI REGGERSI SULLE ZAMPE** o di specie **NIDICOLE** (es.: **RONDONI**) vanno raccolti e portati al Centro di Recupero Fauna Selvatica.

Soggetti in situazioni di **PERICOLO** (per la presenza di gatti o strade nelle vicinanze), o di specie **NIDIFUGHE** (es.: **MERLI**) vanno semplicemente spostati in un nascondiglio sicuro (**SIEPE** fino a 50 m).

In ogni caso dubbio e per ulteriori informazioni si consiglia di contattare rapidamente

CENTRO DI RECUPERO FAUNA SELVATICA, chiamando il **3204320671**

**PRIMA DI TOCCARMI,
CHIAMA IL CENTRO DI RECUPERO!**